



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020



PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo al Consiglio di Gestione;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il Nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020

bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il Consiglio di Gestione predispose e presenta all'esame ed all'approvazione all'Assemblea Consortile il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili di Area sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e

patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2018	€ 18.927.790,77
Esercizio 2019	€ 47.304.537,78
Esercizio 2020	€ 5.304.537,78

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto principalmente per i canoni di concessioni demaniali e per le concessioni temporanee nel Parco in applicazione del piano annuale delle tariffe

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, mantenendo l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale (vedasi prospetti allegati a Bilancio).

TABELLE DI SINTESI BILANCIO 2018 – 2019 -2020.

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2018 – 2019 - 2020. Gli stanziamenti in entrata e, successivamente quelli di in uscita, sono suddivisi in titoli come da disposto normativo. Le Entrate sono suddivise in nove titoli, mentre le spese sono suddivise in sette titoli. E' da evidenziare, per una migliore lettura, come il titolo secondo e terzo dell'entrata finanzino il titolo primo di spesa: la cosiddetta spesa corrente. Il titolo quattro dell'entrata e l'avanzo di amministrazione, finanzia il titolo secondo di spesa: la cosiddetta spesa in conto capitale. Il titolo settimo d'entrata finanzia il titolo quinto di spesa: le anticipazioni di cassa. Mentre il titolo nove dell'entrata equivale al titolo sette di spesa: le cosiddette partite di giro.

PARTE ENTRATA	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	119.728,60	0	0
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	503.524,39	0	0
TITOLO 1 - <i>Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0	0	0
TITOLO 2 - <i>Trasferimenti correnti</i>	270.000,00	270.000,00	270.000,00
TITOLO 3 - <i>Extratributarie</i>	3.135.786,04	3.135.786,04	3.135.786,04
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	100.000,00	42.100.000,00	100.000,00
TITOLO 5 - Entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0
TITOLO 6 - <i>Accensioni di prestiti</i>	0	0	0
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	870.751,74	870.751,74	870.751,74
TITOLO 9 - <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	928.000,00	928.000,00	928.000,00
Avanzo di Amministrazione presunto	13.000.000,00	0	0
Totale Generale parte entrata	18.927.790,77	47.304.537,78	5.304.537,78

PARTE SPESA	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
TITOLO 1 - <i>Spese correnti</i>	3.525.514,64	3.405.786,04	3.405.786,04
TITOLO 2 - <i>Spese in conto capitale</i>	13.603.524,39	42.100.000,00	100.000,00
TITOLO 3 - <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0	0	0
TITOLO 4 - <i>Spese per rimborso prestiti</i>	0	0	0
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	870.751,74	870.751,74	870.751,74
TITOLO 7 - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	928.000,00	928.000,00	928.000,00
disavanzo di amministrazione	0	0	0
Totale Generale parte spesa	18.927.790,77	47.304.537,78	5.304.537,78

ANALISI DELLE ENTRATE

TITOLO 2

TRASFERIMENTI CORRENTI (€.270.000,00)

Tale voce di entrata è composta dai contributi e dai trasferimenti correnti.

Al momento della stesura del Bilancio abbiamo solo il contributo €270.000,00 da Regione Lombardia (Delibera di Giunta Regionale n X/5082 del 29/04/2016) per spese funzionamento Consorzio. Successivamente all'approvazione da parte dell'A.C. delle quote associative anno 2018, le medesime verranno iscritte, con successiva variazione, nell'esercizio 2018.

TITOLO 3

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (€3.135.786,04)

Nel titolo 3 delle entrate sono collocate le risorse extratributarie. Per quanto riguarda il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, e le altre poste residuali come i proventi diversi.

L'entrata extratributaria che nel Bilancio 2018 è valorizzata in €3.135.786,04 e rappresenta la principale risorsa finanziaria del Consorzio che deriva dai proventi di concessioni, su concessioni temporanee e su indennità di occupazione.

Infatti per quanto riguarda i proventi provenienti da beni immobili di proprietà di Regione Lombardia, dei Comuni di Monza e Milano e del Ministero dei Beni Culturali la previsione per il 2018 è la seguente:

TITOLO 2	
RIEPILOGO RISORSE PREVISIONALI (con ISTAT) ANNO 2018	
CAT. 2^ - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	
Fitti reali di fondi rustici (CAP. 400-410)	€ 6.700
Concessioni di Fabbricati Parco e Villa Reale uso commerciale(CAP 500)	€ 725.100,00
Concessioni di F.di Rustici (Cascine) per uso abitativo (CAP 550)	€ 53.000,00
Concessione Autodromo (CAP 750)	€ 890.000,00
Concessione Golf Club (CAP 700)	€ 567.000,00
Concessione Tennis Club (CAP 800)	€ 47.200,00
Cascina Cernuschi (CAP 900)	€ 51.186,04
Totale parziale	€ 2.340.186,04
Proventi uso Villa Reale, Teatrino, Sala Convegni (cap.300)	€ 120.000,00
Proventi concessioni temporanee Parco e Villa Reale (compreso trenino ed ambulanti G.P.) (cap. 1000)	€ 40.000,00
Proventi concessioni temporanee Parco e Villa Reale riprese fotografiche e cinematografiche (cap. 1010)	€ 10.000,00
Totale	€ 2.510.186,04
Proventi vari servizi (cap.160,200,210)	€ 340.000,00
Interessi attivi (cap.1350)	10.000,00
Merchandising (cap.350)	3.000,000
Vendita Legna (1100)	25.000,00
Proventi sponsorizzazioni (1360)	247.600,00
Totale generale	€ 3.135.786,04

TITOLO 4

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (€ 100.000,00)

E' previsto un importo di € 100.000,00 per previsioni di sponsorizzazioni in conto capitale.

TITOLO 7

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (€ 870.751,74)

Le risorse del Titolo 7 delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti e mutui e ulteriormente dalle anticipazioni di cassa. Le prime, pure essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui, infatti, richiede il rimborso delle quote capitale e degli interessi (spesa corrente) che impegnano il bilancio per lunghi periodi, incidono in modo preponderante negli equilibri, anche di medio periodo, nella parte corrente del bilancio.

All'attualità non sono presenti prestiti.

Le anticipazioni di cassa, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, consistendo di fatto in semplici movimenti di fondi. Gli importi di tali operazioni devono essere inserite nel bilancio di previsione ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche se sin d'ora, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza non ne ha mai fruito. Per l'anno 2018 sono stati inseriti €870.751,74 quale stanziamento a Titolo 7.

TITOLO 9

ENTRATE PER CONTO DI TERZI (€ 928.000,00)

Tale termine indica le cd. "partite di giro" cioè, appunto, partite contabili non strettamente attinenti alla parte gestionale interna all'ente, poiché poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Di fatto, si sostanziano in valori di varia origine accertati dall'Ente ma destinati esclusivamente a "transitare" nel bilancio per poi essere riversati a favore di soggetti esterni (ad es. depositi cauzionali, ritenute previdenziali e assistenziali al personale ecc.). Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dell'Ente al momento dell'erogazione dello stipendio ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originalmente trattenuta.

Previsti dall'art. 168 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, debbono necessariamente coincidere con la somma delle uscite TITOLO 7 di uscita.

Il prospetto riporta il bilancio 2018 dei servizi per conto terzi che, di norma, indica un pareggio sia a preventivo sia a rendiconto.

TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 928.000,00
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 928.000,00

CONSIDERAZIONI

Complessivamente le entrate correnti ammontano ad €3.405.786,04 con un decremento rispetto alla previsione iniziale del 2017 (€3.506.636,04) di €100.850,00.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2018	2019	2020
FPV – parte corrente	€ 119.728,60	€ 0	€ 0
FPV – parte capitale	€ 503.524,39	€ 0	€ 0

ANALISI DELLA SPESA

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, "servizi per conto terzi".

La quantità di risorse utilizzabili dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate, che si prevede di accertare nell'esercizio. Ogni ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo, sia ad inizio sia durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziati per l'esercizio 2018, suddivise nei titoli di appartenenza.

RIEPILOGO USCITE (stanziamenti)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	€.3.525.514,64
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	€.13.603.524,39
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€.0
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	€.0
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€.870.751,74
TITOLO 7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	€.928.000,00
TOTALE	€.18.927.790,77

TITOLO 1

SPESE CORRENTI (€. 3.525.514,64)

Le spese correnti vengono stanziare per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Sono compresi gli FPV di parte corrente per un importo di €. 119.728,60 in relazione all'incentivazione 2017 regolarmente contrattualizzata nell'esercizio 2017, la cui liquidazione avverrà nel 2018.

TITOLO 2

SPESE IN CONTO CAPITALE (€. **13.603.524,39**)

L'ammontare della spesa in conto capitale si suddivide come segue:

- € 13.000.000,00 per l'anno 2018 (per valorizzazione patrimonio come da Accordo di programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza);
- € 100.000,00 per l'anno 2018 (per previsioni sponsorizzazioni in conto capitale);
- € 503.524,39 fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale di cui:
 - € 21.687,00 al capitolo 2305 "Manutenzione straordinaria strade e fabbricati di proprietà";
 - € 19.970,00 al capitolo 2350 "Spese per Villa Reale";
 - € 415.790,06 al capitolo 2370 "valorizzazione patrimonio";
 - € 46.077,33 al capitolo 2500 "Manutenzione straordinaria patrimonio arboreo Parco di Monza"

TITOLO 5

CHIUSURA/ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (€.**870.751,74**)

Il titolo 5 delle uscite è costituito dal rimborso degli indebitamenti e dal separato comparto delle anticipazioni di cassa.

Le due componenti, come si è avuto modo di accennare, hanno significato e natura profondamente diversa.

La contrazione di mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e il rimborso del capitale fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti, la corrispondente quota di capitale è contabilizzata nel rimborso dei prestiti (Titolo 4).

L'Ente non ha acceso mutui o ricorso a anticipazioni di cassa.

TITOLO 7

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (€.928.000,00).

Previsti dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, s'identificano con le "partite di giro" versamenti che l'ente effettua di solito per conto dell'erario, di cui si è già detto in occasione della disanima del titolo 9 dell'entrata.

PREVISIONE DUP (PROGRAMMI)

1 - Spese per il personale €. 1.114.054,36 (Programma 1 del DUP)

La dotazione organica contempla n. 40 figure. All'attualità sono presenti 16 dipendenti oltre il Direttore Generale di cui 13 dipendenti in ruolo, 1 a distacco da Regione Lombardia, 1 a distacco da Camera di Commercio ed 1 dirigente in aspettativa da Regione Lombardia.

I successivi piani assunzionali hanno previsto lo svolgimento di un concorso per l'assunzione di una unità nell'Area Valorizzazione ed una mobilità nell'Area Finanziaria.

Mentre per il prossimo triennio le assunzioni, tenuto conto del rispetto della normativa vigente, avverranno in funzione del turn over dell'attuale personale in rispetto al tetto di spesa di cui all'art.1 comma 562 della Legge 296/2006.

2 - Spese per organi istituzionali €. 24.000,00 (Programma 2 del DUP)

Gli Organi Istituzionali del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Consortile sono:

- L'Assemblea dei Consorziati;
- Il Presidente;
- Il Consiglio di Gestione;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea dei Consorziati composta dagli Enti Consorziati (i quali vi partecipano in persona del rispettivo legale rappresentante o suo delegato), è organo di indirizzo e controllo del Consorzio.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte a terzi, presiede il Consiglio di Gestione e l'Assemblea dei Consorziati, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Consiglio di Gestione del Consorzio è composto da un massimo di n. 7 membri, individuati come segue:

- n. 1 membro designato dal Ministero per i Beni e la Attività Culturali;
- n. 1 membro designato dal Presidente della Giunta Regionale;
- il Sindaco pro tempore del Comune di Monza, in qualità di Presidente del Consorzio, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
- n. 1 membro designato dal Comune di Milano;
- n. 1 membro designato dai Consorziati, nominati tali ai sensi dell'art. 6, comma, dello Statuto;
- n. 2 membri designati da Enti Pubblici Consorziati, connessi all'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di n.3 componenti, come da art.13 dello Statuto Consortile.

3 – Valorizzazione e fruizione bene monumentale villa reale €. 232.400,00 (Programma 3 del DUP)

La Reggia di Monza, nel suo unicum, dimostra una capacità di attrattiva straordinaria, forte della presenza all'interno del compendio di numerose possibilità di intrattenimento, che si adattano ai gusti e alle esigenze dei visitatori e che cerca di far riscoprire, attraverso numerose e diverse iniziative, l'identità culturale del complesso monumentale.

La Reggia di Monza è divenuta teatro di numerose iniziative attraverso le quali si vuole restituire ai cittadini la consapevolezza della consistenza e dell'importanza del patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e naturalistico del complesso monumentale costituito dalla Villa Reale, dai Giardini Reali e dal Parco di Monza.

Durante il corso del 2018 sono programmati numerosi eventi culturali in diverse discipline artistiche a carattere nazionale e internazionale al fine di valorizzare i beni in gestione.

La Reggia di Monza, nel suo unicum, dimostra ancora una volta una capacità di attrattiva straordinaria, forte della presenza all'interno del compendio di numerose possibilità di accoglienza e intrattenimento, che si adattano alle esigenze dei visitatori cercando di far riscoprire l'identità culturale del complesso monumentale.

Nell'ambito delle iniziative di comunicazione e promozione del complesso monumentale della Reggia di Monza rientrano alcune azioni ed eventi divenuti ormai appuntamenti annuali che il Consorzio promuove con la collaborazione di altri enti territoriali tra i quali ricordiamo “Ville Aperte in Brianza”, “Cascine Aperte”, “Notturmi nel Roseto”, “Piano city”.

VILLA REALE

In accordo con il concessionario saranno promosse eventi espositivi a carattere nazionale e internazionale.

- a) NUOVA VILLA REALE mostre al secondo piano nobile
- b) VILLE APERTE IN BRIANZA (settembre 2018)
- c) APPARTAMENTI REALI al fine di rilanciare il percorso museale realizzato nel 2014 l'ente intende promuovere la realizzazione di mostre temporanee di grandi artisti anche contemporanei.

GIARDINI REALI

Azioni di valorizzazione e fruizione

Nei Giardini Reali nell'anno 2018 saranno programmate iniziative ed eventi tesi alla conoscenza del patrimonio storico e paesaggistico al fine di ricostruirne la sua identità.

- d) PIANO CITY Giardini Reali (maggio 2018)
- e) NOTTURNI Roseto (maggio 2018)
- f) TEATRO A CORTE Giardini Reali (giugno 2018)
- g) PIC NIC ROYALE (giugno 2018)

PARCO DI MONZA

Nel corso dei prossimi mesi saranno programmate una serie di iniziative ludica-sportive e culturali che offriranno nuove proposte ai 60.000 fruitori che utilizzano il Parco e i Giardini nel weekend tra le quali:

- h) STAR WARS IS BACK Villa Mirabello (marzo- giugno 2018)
- i) CASCINE APERTE (aprile 2018)
- j) MILLE MIGLIA (maggio 2017)
- k) PEDALA COI LUPI Cascina S. Fedele (maggio 2017)
- l) GRAN PREMIO FORMULA UNO Autodromo Nazionale (settembre 2018)
- m) MEZZA DI MONZA Parco (settembre 2018)
- n) STREET FOOD (aprile e giugno 2018)

OBIETTIVI

Il perseguimento dello scopo statutario della valorizzazione del complesso monumentale nonché le altre finalità di cui all'art. 2 tra le quali:

- o) l'organizzazione di, mostre, eventi culturali e convegni, spettacoli e manifestazioni anche in collaborazione con enti ed istituzioni nazionali e internazionali, e realizzare tutte le iniziative idonee a ricercare e a favorire contatti e collaborazioni con gli operatori del settore e con gli organismi nazionali e internazionali e in particolare:
- p) la promozione di mostre in collaborazione con il concessionario del corpo centrale della Reggia di Monza "Nuova Villa Reale"

L'ORANGERIE

L'Orangerie spazio progettato e costruito contemporaneamente alla Rotonda, nel 1790 dall' Imperial Regio Architetto Piermarini, è collocato nella parte meridionale sinistra dell'ala laterale vicino ai rustici dal lato delle cucine.

100 metri di lunghezza per 6 di larghezza e 7 di altezza fino alle travi orizzontali delle capriate, prende luce dalla parte orientale attraverso 26 finestroni arcuati e da un portone arcuato dal quale si accede al roseto.

Il corpo di fabbrica era definito orangerie, citroneria, cedraja, agrumeria, serra di agrumi, limonaia, serrone, e conteneva piante esotiche e rare.

Dal 2016/2017 questo manufatto è stato oggetto di importanti interventi di recupero per divenire adeguata sede museale di rassegne e mostre inerenti l'arte moderna e contemporanea. L'ente ha portato a termine con risorse proprie il recupero della copertura, l'adeguamento degli impianti tecnologici e la realizzazione dei servizi igienici secondo la normativa vigente.

Saranno attivate azioni di sinergia e collaborazione con enti consorziati ed esterni al fine di programmare grandi eventi espositivi che rivalutino il rapporto della Reggia con il territorio sviluppando la conoscenza della cultura dell'Arte.

Vista la duttilità degli spazi contenuti nell'Orangerie gli stessi si candida ad essere sede di importanti esposizioni anche a livello internazionale.

PALINSETO EVENTI ESPOSITIVI: IL VIVAIO DELL'ARTE

Il palinsesto generale prevede la realizzazione l'alternarsi di mostre di artisti contemporanei e grandi maestri. L'Orangerie diverrà vivaio di giovani artisti e ospiterà eventi espositivi di grande rilievo realizzati in collaborazione con enti pubblici e privati

VILLA MIRABELLO

Il complesso delle Villa Mirabello-Mirabellino edifici settecenteschi dei conti Durini, godono di una collocazione baricentrica rispetto al Parco. La consistenza edilizia di Villa Mirabello e la sua importanza storico-architettonica la rende idonea a svolgere il ruolo di "polo scientifico museale" dell'intero complesso. Nell'edificio saranno ospitate attività espositive

- q) STAR WARS IS BACK Villa Mirabello (marzo- giugno 2018)

AZIONI DI COMUNICAZIONE

- 3) redazione contenuti multimediali per il portale WWW.REGGIADIMONZA.IT;
- 4) gestione fan page facebook, twitter, canale you tube, trip advisor, Instagram Reggia di Monza;
- 5) realizzazione di pubblicazioni editoriale con la supervisione scientifica
- 6) gestione contenuti e materiali informativi info Point presso porta Monza;
- 7) realizzazione e diffusione del nuovo merchandising REGGIA DI MONZA attraverso punti vendita;
- 8) rapporti con testate nazionali e internazionali per la realizzazione di iniziative di promozione e comunicazione aggiornamento applicazione "Reggia di Monza"

LA REGGIA RESTITUITA

Saranno implementate ulteriori azioni di valorizzazione e in particolare per l'accoglienza del pubblico all'interno dei luoghi in gestione. Apertura nuovi infopoint e creazione segnaletica.

4 - Funzionamento e gestione consorzio € 2.871.812,02 (Programma 4 del DUP)

Le principali voci inerenti le spese di funzionamento riguardano:

- rimborsi mutui al Comune di Monza;
- utenze (acqua, luce gas) e linea telefonica;
- spese per la manutenzione del sistema informatico;
- canoni procedure informatiche;
- assicurazioni del patrimonio, degli amministratori e degli automezzi;
- spese per pulizie;

Il programma viene in parte finanziato da contributi alle spese di funzionamento e da entrate extratributarie (concessioni demaniali).

I contributi correnti derivano dal pagamento di quote stabilite in seduta assembleare per l'anno in corso, contributo al quale tutti i soci non proprietari si attengono rispetto all'esercizio di riferimento.

Le principali concessioni che proseguono nel prossimo triennio sono le seguenti:

- r) Autodromo
- s) Golf
- t) Tennis
- u) Cavriga/Bastia
- v) Chiosco Villasanta
- w) Torretta
- x) Cascina del Sole
- y) Abitativi
- z) Centro Ippico Santa Maria

Sono in scadenza nel 2018 le seguenti concessioni:

-Raiway

Il contratto relativo alla fornitura di energia elettrica è stato assegnato mediante adesione a convenzione Consip alla Società Iren, mentre quello relativo alla fornitura di gas è attualmente in corso con la società Agam, in attesa di ultimare la voltura dei vari contatori già intestati al Comune di Monza, per poi procedere all'adesione alla relativa convenzione Consip.

I contratti assicurativi inerenti i rischi RCT, All Risk, Responsabilità patrimoniale amministratori e Infortuni dipendenti sono stati rinnovati attraverso gara pubblica, ed hanno validità fino al 2019.

Il contratto relativo al servizio di pulizia, attivato mediante adesione a convenzione Consip, proseguirà fino ad aprile 2019.

5 – Gestione integrata del verde nel Parco di Monza € 636.077,33 (Programma 5 del DUP).

Nel corso del 2016 e 2017 si è dato corso e attuazione al servizio di manutenzione del verde affidato con determinazione dirigenziale n. 169 del 19 giugno 2015.

Con tale atto sono stati approvati gli esiti della procedura e l'appalto è stato aggiudicato definitivamente alla Nuova Malegori srl.

Il servizio si occupa della conduzione ordinaria delle superfici a verde con lavori mirati alla salvaguardia degli stessi, ivi compresi gli interventi specialistici sul patrimonio arboreo ed arbustivo proprio del Parco di Monza. Gli interventi riguardano, pertanto, il taglio delle siepi, dei manti erbosi a scopo ricreazionale e di quelli situati lungo le banchine stradali, il taglio del sottobosco, le potature di alberi ed arbusti e, qualora risultasse indispensabile, l'abbattimento degli alberi instabili, morti, o affetti da particolari fitopatologie, il contenimento di specie esotiche invasive e la gestione delle fitopatologie. Sono altresì previste le ripiantumazioni che si renderanno necessarie di volta in volta in seguito agli abbattimenti o ad eventi meteorologici eccezionali per un numero di 400 esemplari di alberi d'alto fusto. L'impegno complessivo contrattuale, comprensivo di nuovo affidamento e somme necessarie alla proroga risulta essere di € 453.391,51, IVA esclusa. (Bilancio 2018/2019) Con deliberazione del C.G. n° 36 del 16/11/2017 il Consiglio ha deliberato di approvare la ripetizione del contratto di manutenzione del verde facendo ricorso alla procedura negoziata ex-art.57,quinto comma,lett. b) del D. Lgs 163/2006 (ora art.63, quinto comma, del D.Lgs 50/2016) con la società Nuova Malegori s.r.l.

In conseguenza con determinazione del Direttore Generale n° 264 del 19/12/2017 si è provveduto all'affidamento per ulteriori due anni.

Si è in attesa degli ultimi documenti dall'impresa per la stipula del nuovo contratto, dopodiché si procederà alla consegna del servizio.

SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE A VERDE ANNI 2016/2018

Il servizio, affidato come in passato tramite gara tra Cooperative Sociali, comporterà il mantenimento della pulizia dell'intero ambito del Parco e dei Giardini Reali. L'attività sarà svolta durante tutto l'anno anche nei giorni festivi, avendo cura di prelevare ogni genere di rifiuto sia sparso a terra che collocato negli appositi contenitori dei rifiuti dalle aree attrezzate e non presenti. L'impegno economico per il 2018 risulta di €. 101.626,00.

SERVIZIO DI PRESIDIO ANNI 2017/2020

Il servizio, sempre affidato tramite gara tra Cooperative Sociali, prevede l'operazione di chiusura dei cancelli carrai e pedonali nei giorni feriali oltreché nei fine settimana e festivi di apertura e chiusura dei cancelli carrai e pedonali e la presenza continuativa (presidio) dell'area del Parco e della Villa atto a verificare le condizioni di sicurezza delle aree anche nel caso di eventi meteorologici avversi. L'impegno economico per il 2018 risulta essere di €. 57.237,51.

GESTIONE DIRETTA DEI GIARDINI REALI

Proseguirà anche nel 2018, la gestione diretta della manutenzione dei Giardini Reali con gli addetti interni in carico al Consorzio.

Pertanto il personale interno si occuperà giornalmente delle seguenti operazioni nei Giardini Reali:

- a) taglio del manto erboso,
- b) potatura delle siepi,
- c) potatura degli arbusti,
- d) potatura degli alberi,
- e) abbattimento degli alberi,
- f) diserbo dei vialetti,
- g) ripiantumazioni,
- h) pulizia delle foglie,
- i) manutenzione degli arredi,
- j) manutenzione dei sentieri.

Nel corso del 2018 proseguirà il riassortimento dei manti in ghiaia pezzatura 6/12mm lungo tutti i percorsi pedonali prospettanti sul Laghetto Reale, eseguito dal personale interno del Consorzio. A seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione si provvederà ad incaricare una ditta specializzata per finire la sistemazione dell'acciottolato ove ammalo rato..

MANUTENZIONE ARREDI GIARDINI- PARCO

Nel 2016 a seguito dello studio effettuato volto ad individuare la tipologia e le condizioni manutentive degli arredi presenti all'interno dei Giardini Reali si è provveduto alla sostituzione di cestini, cestoni, panchine .

Nel corso del 2018 si perfezionerà con i servizi sociali del Comune di Monza la convenzione per la manutenzione degli arredi urbani in legno da parte della falegnameria dell'Ergoterapico.

L'obiettivo sarà, pertanto, quello di rinnovare in parte anche gli arredi del Parco arrivando ad avere un'unica tipologia di panchine, di cestini e di cestoni porta rifiuti.

Nel corso del 2017 secondo il disposto dell'art.15 comma 5 CCNL 01/04/1999 (Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività) è stato portato avanti il progetto del " Censimento degli elementi di servizio ,segnaletica e Arredo urbano presenti nel Parco di Monza"

In base alle risultanze di tale progetto si procederà alla verifica del degrado, partendo dalla sostituzione e dall'integrazione dei tavoli pic-nic ammalorati integrando gli arredi ove mancanti e uniformando quanto più possibile la tipologia degli stessi.

6 – Villa reale e fabbricati parco: manutenzione ordinaria e straordinaria €. 633.657,00 (Programma 6 del DUP).

SERRONE E ROTONDA DELL'APPIANI

Nel corso del 2018 a seguito della chiusura dei lavori di adeguamento del Serrone – Sala Mostre, a cura del professionista incaricato si concluderà l'iter relativo alla presentazione al Comando Provinciale di Milano della S.C.I.A volta all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'ALA SUD DELLA VILLA REALE DI MONZA ALLE PRESCRIZIONI DEI VVF, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL C.P.I.

Nel corso del 2017 sono stati ultimati i lavori a seguito della nota del Comando dei Vigili del Fuoco del 26/08/2016 che prevedono un insieme sistematico di opere per adeguare gli spazi a piano terra e al 1 piano dell'ala sud ai fini dell'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi.

RECUPERO EDILIZIO IMMOBILI EX IPODROMO

Dopo aver rimosso il manto di copertura in Amianto, prosegue il progetto a cura del Comune di Monza, è tuttora in fase di redazione il progetto esecutivo che deve essere integrato con le indicazioni fornite dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, dato che le strutture versano in condizioni di profondo degrado, soprattutto per quanto riguarda l'orditura in legno delle coperture.

L'intervento intende recuperare le tettoie dell'insellaggio e della biglietteria, unici fabbricati rimasti dell'ex ippodromo.

“INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL TEMPIETTO NEI GIARDINI REALI”

Nel corso del 2018 verrà messo in gara il progetto esecutivo degli interventi di restauro, mediante operazioni volte ad arrestare il degrado derivante da infiltrazioni dal tetto, il recupero delle parti di intonaco ammalorate, il restauro dei fregi ornamentali interni, e il ripristino della circolazione dell'aria nel piano cantinato per un impegno totale di spesa di € 160.000,00.

INTERVENTO DI RIPRISTINO IDONEITA' STATICA EDIFICIO DI PORTA MONZA

Nel corso dell'anno 2018 verrà appaltato il progetto esecutivo dell'edificio di Porta Monza che prevede il consolidamento statico dell'edificio, con il recupero delle fondazioni mediante l'infissione di micropali su cui poggiare le nuove fondazioni per garantire l'equilibrio statico dell'edificio, oltre ad una serie di lavorazioni complementari di ricucitura delle murature nonché rifacimento del tetto, pavimenti e facciate per un impegno di spesa totale di € 212.000,00.

7 – Valorizzazione patrimonio €. 13.415.790,06 (Programma 7 del DUP).

La Valorizzazione del Patrimonio in gestione al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza passa necessariamente attraverso l'attuazione dell'Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza. (ai sensi dell'art.6 della l.R. 14 marzo 2003 n.2 e dell'art.34 del d.lgs 18 agosto 2000 n:267).

Per favorire la valorizzazione del Parco di Monza e di tutti gli immobili su di esso insistenti, in data 23 ottobre 2015 è stato, inoltre, sottoscritto tra la Regione Lombardia, il Comune di Milano e il Comune di Monza un Protocollo d'intesa, in esecuzione della Deliberazione di Giunta della Regione Lombardia n. X/4009 del 4 settembre 2015, della Deliberazione della Giunta del Comune di Milano n. 1593 del 18 settembre 2015 e della Deliberazione della Giunta del Comune di Monza n. 312 del 22 settembre 2015;

con tale Protocollo di Intesa la Regione Lombardia, il Comune di Milano e il Comune di Monza si sono impegnati: – a valorizzare il compendio immobiliare costituito dal Parco di Monza e immobili sopra insistenti, quale bene di eccezionale rilevanza storica, culturale e paesaggistica, con la ristrutturazione e valorizzazione del Parco e dell'Autodromo al fine di dare adeguato rilievo a tutti i valori culturali, paesaggistici ed artistici del

complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza, in concomitanza con il completamento dei lavori di restauro della Villa Reale, oggetto di Accordo di Programma sottoscritto il 19 dicembre 2002 tra gli Enti interessati proprietari; – a promuovere, ai fini della valorizzazione di cui sopra, un nuovo Accordo di Programma la cui area di intervento sarà l'intero compendio del Parco, definendo attraverso un Masterplan tutte le azioni necessarie e i relativi progetti, con gli impegni finanziari di ciascun Ente;–

ad adottare gli atti necessari per addivenire alla costituzione di un'unica proprietà indivisa in parti uguali fra la Regione Lombardia, il Comune di Monza e il Comune di Milano, attraverso cessioni di quote a titolo non oneroso delle rispettive quote riguardanti il Parco; • è altresì volontà di Regione Lombardia e dei Comuni di Milano e di Monza sostenere un virtuoso ed integrato sistema di governance territoriale in grado di promuovere strategie e linee d'azione volte ad attrarre investimenti, favorire l'occupazione e lo start-up di attività economiche, anche innovative, in materia ambientale, turistica, culturale e sportiva, nell'interesse pubblico di promuovere il benessere della collettività locale, dato l'alto valore e potenziale ambientale, oltre che culturale, dell'area e della comunità che vi opera;

In attuazione del suddetto Protocollo d'intesa, con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/4674 del 23 dicembre 2015, la Regione Lombardia ha promosso l'Accordo di Programma per la valorizzazione del compendio immobiliare de quo;

E' stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro con la Regione Lombardia per un valore di €55.000.000,00 previsti nel triennio 2017/2019, nel corso del mese di dicembre 2017.

Conseguentemente sempre a fine dicembre 2017 è stato effettuato un accertamento di euro 13 milioni. I medesimi sono stati incassati nei primi giorni di gennaio 2018 e confluiti in avanzo di amministrazione vincolato applicato al Bilancio Preventivo 2018/2020.

E' previsto il saldo del finanziamento nell'anno 2019 per un importo di 42 milioni di euro.

L'Accordo di programma prevede altresì il rafforzamento del sistema di governance fondato sulla centralità del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, in quest'ottica il personale dell'area tecnica dovrà fornire il materiale, il supporto di conoscenze derivanti dalla continua presenza sul territorio, necessarie a fornire il quadro delle esigenze da soddisfare nell'ambito della predisposizione della documentazione relativa al programma degli interventi per la valorizzazione del complesso monumentale, suddiviso in due tipologie:

a) il programma degli interventi prioritari – Fase 1 (“sezione operativa” dell'Accordo di Programma), funzionali alla sicurezza e alla tutela dei beni e ad assicurare servizi al pubblico, da avviare nelle more della definizione del Masterplan per la definizione del programma degli interventi di valorizzazione del suddetto complesso monumentale sulla base delle Linee guida allegate all'Accordo;

b) il programma degli interventi – fase 2 (“sezione programmatica” dell'Accordo di Programma), da attivare sulla base delle risultanze del Masterplan e delle determinazioni che saranno assunte dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma;

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la

metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (media semplice).
- 9) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;
- b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

Gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati e le percentuali applicate sono quelle modificate dalla Legge di Bilancio 2018 (Legge 205 del 27/12/2017):

Anno	Quota minima (a)	Importo effettivamente stanziato	Importo accantonato anni precedenti	Totale fondo
2018	75%	€.16.858,58	€.278.056,58	€.294.915,16
2019	85%	€.19.106,39	€.294.915,16	€.314.021,55
2020	100%	€.22.478,10	€.314.021,55	€.336.499,65

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

Anno	Importo effettivamente stanziato	Importo accantonato anni precedenti	Totale fondo
2018	€.20.000,00	€.28.000,00	€.48.000,00
2019	€.20.000,00	€.48.000,00	€.68.000,00
2020	€.20.000,00	€.68.000,00	€.88.000,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€ 119.728,60	€ 0	€ 0
FPV – parte capitale	€ 503.524,39	€ 0	€ 0

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)	(+)	€ 119.728,60		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)	(+)	€ 13.503.524,39		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 3.135.786,04	€ 3.135.786,04	€ 3.135.786,04
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 100.000,00	€ 42.100.000,00	€ 100.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=A+B+C+D+E+F+G)	(+)	€ 17.129.039,03	€ 45.505.786,04	€ 3.505.786,04
I1) Titolo 1 - Spese correnti valide al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 3.525.514,64	€ 3.405.786,04	€ 3.405.786,04
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	€ 16.858,58	€ 19.106,39	€ 22.478,10
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	€ 3.508.656,06	€ 3.386.679,65	€ 3.383.307,94
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	€ 13.603.524,39	€ 42.100.000,00	€ 100.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)			
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I1+I2+L+M)		€ 17.112.180,45	€ 45.486.679,65	€ 3.483.307,94
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H-N)		€ 16.858,58	€ 19.106,39	€ 22.478,10

Nella voce b) oltre l'FPV di c/capitale di € 503.524,39 è inserito l'importo dell'avanzo applicato pari ad € 13.000.000,00 per un totale di € 13.503.524,39.

Monza, li 31/01/2018

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Rag. Ornella Cereda

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Pietro Felice Addis